"Sono encantado: questa è la vera America,,

Torna dopo 25 anni a Grignasco il comandante partigiano Pesgu

Da panettiere in patria a contadino in Argentina, Mario Vinzio rifornisce ora di salse le pizzerie di Buenos Aires - E' tornato in «excursion» - Il 23 settembre convegno in suo onore a Boca

(Dal nostro inviato speciale)

Grignasco, 1 settembre.

Dopo [illegible] anni di permanenza nei paesi del Sud America, «Pesgu» ha fatto ritorno nella sua Grignasco. Non riconosce, quasi, nessuno: nemmeno la sorella Giuseppina né quello che fu il suo comandante partigiano, l'onorevole Vincenzo Moscatelli, detto «Cino».

«Pesgu» (Mario Vinzio, è il suo nome) fu tra il 1943 e il 1945 il leggendario comandante dell'82ª brigata «Osella» che operava in Valsesia. Ebbe in forza nel suo reparto sino a settecento uomini, con commissario politico don Sisto Righini, l'attuale parroco di Macugnaga.

«Sono rimasto "encantado" da quello che ho trovato in Italia: case, strade, tante automobili. Io dico che l'America è qui, non là dove ero io».

Abbracciati la sorella e il suo ex comandante, «Pesgu», la sua prima visita l'ha fatta alla «Casa di riposo» per anziani di Grignasco. Voleva vedere com'era, se c'era ancora. *«L'ho trovata abbellita con un ordine e pulizia da non credere: è la più bella cosa che ho ritrovato al mio ritorno in patria».*

La casa di riposo è una sua creatura. Ne parla Moscatelli: *«Due giorni dopo la Liberazione, smobilitando i suoi uomini, Pesgu si trovò con qualche soldo e molto materiale. Con il denaro acquistò un casseggiato disabitato della frazione Nella; con il materiale lo arredò facendone un ospizio per i vecchi del paese. E poichè la strada per raggiungerlo era angusta, mise al lavoro i prigionieri di guerra e la fece ricostruire».*

Vi trovarono ospitalità una dozzina di vecchi. Oggi, con qualche trasformazione, con l'aiuto del Comune e l'assistenza di due suore, gli ospiti sono una quarantina e tutti soddisfatti. Sulla facciata c'è l'iscrizione «Casa di riposo 82ª brigata Osella voluta dai partigiani per ricordare i loro Caduti».

Da giovane Mario Vinzio (lo chiamavano già Pesgu perchè quello era il soprannome della sua famiglia) faceva il panettiere. Dopo la Liberazione, per incarico di Moscatelli divenuto sindaco di Novara, si occupò del trasporto dei viveri alla città: portava riso nel Sud avendone in cambio olio e altre derrate alimentari. Un giorno, uscì nelle edicole del Novarese un giornaletto (che ebbe vita breve) il quale intraprese una campagna denigratoria nei confronti di Pesgu e del movimento partigiano. *«Avvilito, amareggiato, sentii che se non me ne fossi andato — racconta — avrei commesso*

Grignasco. L'abbraccio di Mario Vinzio, «Pesgu», tornato dopo 25 anni, alla sorella Giuseppina (Tel. Giovetti)

qualche sciocchezza. Così, da un giorno all'altro, rispondendo ad un bando che chiedeva camionisti per la Bolivia, mi imbarcai in un'avventura che è tutta da raccontare».

Sbarcato a Lima, nel Perù, Vinzio si accorse prima ancora di raggiungere la Bolivia di essere stato truffato come altre decine di italiani che erano con lui: la compagnia petrolifera per la quale dovevano lavorare non esisteva e, quel che è peggio, gli sequestrarono il camion. Gli proposero di andare in Amazzonia ad impiantare una saghuria. *«Qui, dopo due anni di vita da cani — racconta il Pesgu — abbiamo sputato che non avevamo strade per far giungere le enormi cataste di legname che avevamo abbattuto e preparato, nei centri abitati: un fallimento».*

Nel frattempo era stato raggiunto dalla moglie Annalisa e dalla piccola Marinella di un anno, per dar loro una esistenza migliore, si trasferì in Argentina. *«Ho fatto per dodici anni il camionista: 200 chilometri ogni settimana avanti e indietro da Buenos Aires a Mendoza. Poi ho trovato una "finca", una fattoria, cioè, e mi sono messo a fare il contadino. Coltivavo frutta e ortaggi che portavo al mercato. Tre anni fa mi sono accorto che alle numerose pizzerie di Buenos Aires mancava la salsa adatta e allora ho deciso di uno stabilimento per rifornirle. Gli affari vanno abbastanza bene».*

Marinella, la sua primogenita, è sposata (e lo ha fatto diventare nonno!); l'altro figlio, Massimo, 22 anni, lavora con lui e studia.

«Sono tornato in Italia perchè il "Circolo piemontese" di Buenos Aires ha organizzato una "excursion": viaggio di andata e ritorno con permanenza in patria per 40 giorni con 210 mila lire. Sono migliaia i nostri connazionali laggiù che vorrebbero tornare, se avessero i soldi. Adesso le nostre autorità stanno provvedendo a loro spese per quelli che sono in Argentina da più di 50 anni. Sono 150 e tornano a scaglioni a seconda dei posti che rimangono nelle nostre navi».

Per il 23 settembre prossimo gli amici di Pesgu hanno organizzato un convegno di ex partigiani a Boca. C'è da giurare: ci saranno tutti. *«A ottobre tornerò in America* — conclude melanconicamente Mario Vinzio — *perchè ormai la mia vita e i miei figli sono laggiù. Se sono ricco? No. Lo sarei certamente stato se per questi 25 anni avessi lavorato qui in patria, anche soltanto la metà di quanto ho faticato in America».*

Piero Barbè

Due donne ferite nell'auto fuori strada

Novara, 1 settembre.

(l. l.) Franca Prando, 24 anni, residente a Crova (Vercelli) alla cascina Oschiera, stava rientrando a casa in compagnia di un'amica, Giovanna Prà, 49 anni, quando, nei pressi dell'abitato di Cameriano, sulla statale Torino-Milano, la sua auto, una «Renault», nel rientrare da un sorpasso, è stata urtata da una «Mini minor» pilotata da Piero Simonelli, 67 anni, abitante a Novara in via Agogna 13.

In seguito all'urto l'auto della giovane è finita fuori strada rovesciandosi in un fossato. La Prando è stata ricoverata all'Ospedale Maggiore con una prognosi di 10 giorni per ferite al volto ed alla testa, mentre la Prà, che ha riportato un trauma cranico e la frattura della gamba sinistra, guarirà in 60 giorni. Illeso invece il Simonelli.

Citofono al cancello, operai nell'interno della villa

Altre sette "sorelle,, sono in arrivo nella comunità di Borgomanero

Il «Regno di Maria Corredentrice» sarebbe l'unico in provincia - Divisa azzurra o bianca? - I fedeli incantati dai «prodigi» dell'ex abate che si è proclamato papa - Da Santa Cristina la «Chiesa dei miracoli» in tutta la Terra

(Dal nostro corrispondente)

Borgomanero, 1 settembre.

Sono in arrivo a Santa Cristina altre suore del «Regno di Maria Corredentrice», la congregazione appartenente alla «Chiesa rinnovata» di Clemente XV, l'ex abate del monastero di Clémery che si è proclamato Papa. Le religiose, che occupano la villetta di via Leonardo da Vinci sono per il momento le solite tre, oltre alla misteriosa bambina, ma nella casa fervono i lavori: operai vanno e vengono. Sono loro ad aver portato fuori dal convento l'annuncio dell'imminente arrivo.

In questi giorni la Sip ha installato il telefono, il cancello d'ingresso è stato munito di un citofono e stamane un signore non identificato si è recato in comune per chiedere che venga eseguito il servizio di ritiro dei rifiuti casalinghi nella villa. L'uomo, che era accompagnato da Natale Mora, il proprietario della casa, si è presentato come rappresentante del «Regno di Maria Corredentrice» e come tale ha firmato la pratica di abbonamento al servizio municipale. Nei giorni prossimi sarà collocata una targa e la villa di via Leonardo da Vinci sarà così anche ufficialmente la sede del singolare ordine intitolato alla Madonna quale compartecipe nella redenzione. Sarà inoltre, come gli esponenti della setta, «un centro di diffusione della chiesa di Clemente».

Sembra smentita intanto la voce raccolta da qualche giornale sul probabile acquisto da parte degli aderenti alla «Chiesa rinnovata» della cascina Lirone. La falsa informazione sarebbe stata diffusa da quanti in questo periodo si divertono a raccontare notizie travisate, tendenziose o addirittura inventate di sana pianta. Nella congerie di voci circolanti sulle mosse dei «convertiti» e sulla setta diventa sempre più difficile discernere le informazioni attendibili da quelle improbabili. *Una cosa tuttavia pare certa: le suore del «regno» per ora in abito azzurro e scapolare rosso (ma il loro abito, come ci ha detto Carlo Zanetto, il capo locale della setta, dovrebbe essere bianco), sembrano decise a stabilirsi definitivamente a Santa Cristina.*

Le sorelle in arrivo dovrebbero essere sette, ma anche questa «indiscrezione» fino troppo precisa deve essere accolta con una certa cautela, come resta da verificare la voce per cui il «convertitore» di Santa Cristina, non sarebbe l'unico della nostra provincia. Ne esisterebbe infatti un altro in un centro vicino.

Intanto, oltre che delle suore, si parla molto in tutta la zona dei seguaci dell'apostata di Clémery. Nomi ne vengono fatti parecchi, ma gli intervistati si trincerano spesso in un mutismo assoluto. Qualcuno si è spaventato dalla pubblicità data alla cosa, per altri sono intervenuti familiari e parenti. Quasi tutti vorrebbero ora evitare di essere nominati. La setta sembra tuttavia possedere un'organizzazione efficiente. Gli aderenti sono tutti legati fra loro e disposti ad aiutarsi. Vengono organizzati viaggi a Roma e «pellegrinaggi» al piccolo Vaticano di Clémery. Tutti o quasi hanno conosciuto personalmente Clemente, l'ex sacerdote cattolico di Bechy, piccolo villaggio della Lorena, che nel terzo messaggio di Fatima sarebbe stato indicato come il papa della nuova Chiesa universale.

«Fu il 7 ottobre 1950 durante un'apparizione — ci ha raccontato oggi uno dei suoi discepoli locali — che padre Michel Collin venne consacrato «papa misterioso» con il nome di Clemente XV da Gesù stesso. Il 25 marzo 1961 padre Michel ebbe poi la conferma definitiva della sua designazione da parte della Madonna, la quale gli rivelò il terzo segreto di Fatima, quel segreto che oggi l'antipapa Paolo si guarda bene dal rendere noto».

Tutti i fedeli locali con i quali abbiamo parlato hanno dichiarato di essere rimasti conquistati dalla personalità di Clemente, essi sono stati però soprattutto colpiti dalla sua capacità di compiere i miracoli. Apparizioni di santi, guarigioni e prodigi di ogni genere infiorano i discorsi di questi ammiratori del «papa di Fatima», che indicano in Paolo VI «l'usurpatore del trono di Pietro e l'anti-Cristo».

Affascinati dall'aspetto prodigioso della religione hanno trovato la loro casa nella «Eglise des miracles» che a Clémery e a Santa Cristina «si diffonderà su tutta la terra, come già, a detta loro, sarebbe avvenuto in miliardi di altri pianeti. E anche su questo i seguaci di Michel Collin non hanno dubbi.

Francesco Allegra

Borgomanero. Una delle recluse di Santa Cristina fotografata di sorpresa

Denunciato per il tragico scoppio alla Petrolnafta

Novara, 1 settembre.

(l. l.) Al termine della prima parte dell'inchiesta, condotta dalla Guardia di Finanza, da ispettori dell'Utif, dai vigili del fuoco, dall'Ispettorato del lavoro e dalla questura, è stata presentata oggi alla Procura della Repubblica di Novara una denuncia per omicidio colposo a carico del titolare della «Petrolnafta», Vittorio Giubich, 69 anni, residente a Novara in via del Calitreo 17.

Non sappiamo ufficialmente come gli inquirenti siano giunti a questa grave determinazione, anche se da più parti, subito dopo il tragico scoppio, si era parlato di qualcosa di «strano» nel lavoro svolto dai due ustionati.

Il 19 agosto un improvviso scoppio nel capannone della «Petrolnafta» procurò gravissime ustioni a Gian Carlo Galeazzi, 36 anni, autista, residente a Novara in corso Trieste 5. L'uomo, quattro giorni dopo, è deceduto. L'altro ferito, Enzo Montanari, 28 anni, residente ad Angera, è ancora ricoverato a Torino al Centro grandi ustionati.

I vigili del fuoco hanno evidentemente scoperto qualcosa di anormale se, dopo di loro, i carabinieri, ostinatamente chiusi anche di fronte ai carabinieri, si sono aperti per le indagini della Guardia di Finanza e dell'Utif. Pare che le due persone stessero lavorando ad un impianto clandestino per la rigenerazione di prodotti petroliferi o, quanto meno, alla produzione di gasolio mediante la trasformazione della nafta. Pare che l'impianto non solo non fosse stato denunciato, ma che non avesse neanche il minimo di sicurezza. Purtroppo la scoperta è venuta in seguito alla fatale esplosione e nessun provvedimento, giudiziario o pecuniario, potrà ridare la vita all'autista novarese.

Un mese all'evaso che s'è costituito

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 1 settembre.

(a. p.) Francesco De Marchi, 31 anni, evaso a mezzogiorno di ieri dalle carceri di Domodossola, è stato processato per «direttissima» oggi pomeriggio in pretura e condannato a un mese e 15 giorni di reclusione con la revoca del beneficio della sospensione condizionale di una pena inflittagli con una precedente sentenza del tribunale di Roma. Come è noto, l'evaso si è costituito questa notte, presentandosi spontaneamente, accompagnato dalla moglie, alle carceri dalle quali era fuggito.

Il De Marchi ha raccontato oggi al pretore i particolari dell'evasione. *«Ho aperto la cancellata che divide le celle dal corridoio della cucina al primo piano servendomi di un ferro annesso ad un tappo ermetico di un bottiglione di vino che avevo trovato per terra nel locale delle docce. La seconda cancellata era invece aperta. Ho poi raggiunto la porta principale d'ingresso alle carceri che era spalanca-ta e sono uscito in cortile. Poi ho scavalcato il muro di cinta allontanandomi».*

Il pubblico ministero ha chiesto la condanna dell'imputato a 4 mesi di reclusione, mentre il difensore, avv. Carmine Gaudiano, ha invocato le attenuanti generiche perché il De Marchi si è costituito spontaneamente quasi subito e per le particolari circostanze in cui è avvenuta l'evasione, *«senza violenza alle cose né alle persone».*

Esposto ad Arona il piano regolatore

(Dal nostro corrispondente)

Arona, 1 settembre.

(g. r.) Al primo piano del Palazzo di Città è esposto da oggi, dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30, il progetto del piano regolatore generale della città adeguato al voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici e approvato sia dal Consiglio comunale, sia dalla Giunta provinciale amministrativa.

Il pubblico potrà prendere visione della relazione illustrativa del piano regolatore generale, della planimetria del piano in scala da 1 a 5000 relativa al territorio comunale, con la indicazione riguardante i «zonamento» delle norme urbanistiche edilizie di attuazione del piano, della planimetria del piano in scala da 1 a 5000 del territorio comunale con la «verifica degli standards» ed infine del fascicolo con l'indicazione dettagliata delle aree per gli standards urbanistici.

Entro 60 giorni a partire da oggi sia gli enti pubblici che i privati cittadini aronesi potranno presentare per iscritto su carta da bollo le osservazioni più disparate per il perfezionamento del piano.

NOVARA — Geo Ristotti, 60 anni, abitante in viale Verdi, rientrato dalle ferie s'è accorto che durante la sua assenza i ladri erano penetrati nel suo alloggio asportando gioielli, tessuti e abiti.

ANNUNCI ECONOMICI

Per la pubblicità su queste pagine: APR - NOVARA - c.so Italia Vittoria 2 - tel. 29.381 - 31.341

4 - COMPRA - VENDITA ALLOGGI, LOCALI, TERRENI

AFFARONE Novara centro vendesi angolo negozio con 3 vetrine e sopraccantine vasta superficie. Rivolgersi Agenzia Helg., corso Mazzini 6, Novara. Tel. 20.574.

21 - AUTOMOBILI

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi, tutti modelli disponibili per pronta consegna. Concessionaria Ermes Milanoli, Arona, c.so Liberazione 44, Tel. 0322/2989. Vasto assortimento usato. Ottime occasioni.

Sposi!

L'ideale per il vostro pranzo di nozze ricevimenti - banchetti

YORK restaurant LESA

Lago MAGGIORE, t. 0322/7490

Nel meraviglioso parco realizzerete le più belle fotografie Prezzi vantaggiosi - Preventivi

Se avete bisogno

di un mobilificio a mobile o di un cucina componibile, prima di acquistare interpellate la Ditta

AMERICANFLEX

Via Dante Alighieri 22 E NOVARA - Telefono 31.300

La notizia si è subito diffusa in tutta Varzo

Aveva molti amici nell'Ossola la famiglia distrutta con l'auto

Nessuno ha avuto il coraggio di dire la verità alla madre anziana che ha perso nella sciagura il figlio, la nuora e i due nipoti - La donna soffre di cuore: si teme un collasso

(Dal nostro corrispondente)

Varzo, 1 settembre.

La notizia della sciagura in cui hanno perso la vita tutti i componenti della famiglia di Eliseo Sacco, si è diffusa rapidamente a Varzo, suscitando ovunque profonda sensazione e commozione.

Il Sacco era molto noto a Varzo e in tutta la zona dell'Ossola: da molti anni gestiva un distributore di benzina a Condo, il primo villaggio svizzero dopo il confine di Paglino, posto di abituale rifornimento per molti ossolani.

La prima informazione dell'incidente è giunta alla locale stazione dei carabinieri. Poi sono arrivate notizie frammentarie per radio e molti amici e conoscenti hanno telefonato ai vicini per avere notizie. Non appena si è appreso il tragico bilancio della sciagura, tutti morti, padre, madre e i due ragazzi, molti amici delle vittime non hanno potuto trattenere le lacrime. *«Non è possibile* — dicevano oggi a Varzo — *il Sacco usava moltissimo l'auto anche per viaggi lunghi. E' sempre stato prudente e non ha mai avuto grossi incidenti».* Il parroco di Varzo è stato informato dai vigili di Novara ed è corso subito sul luogo dell'incidente.

A Varzo, nella villetta di via Castelli 22, dove abitava la famiglia distrutta nell'incidente, era rimasta la madre del Sacco, Paola Julita, 67 anni, che è sofferente di cuore. Nessuno ha avuto il coraggio di dirle che cosa era realmente accaduto alla famiglia del figlio per il timore che le sue condizioni si aggravassero. Le hanno solo detto: *«E' successo un incidente a Eliseo, molto grave. Ci sono dei feriti».* L'anziana signora ha lasciato la sua abitazione e ha raggiunto la casa dei genitori della nuora, Ansalmo Bianchi, di 58 anni, e la moglie Claudina Bluma, di 56 anni, in via Sempione.

Anche il Bianchi recentemente è stato colpito da infarto e neppure ai due coniugi è stata detta la tragica verità per tutto il pomeriggio di oggi. I tre anziani familiari hanno trascorso il pomeriggio in uno stato di pietosa tensione. *«Che cosa è successo ai nostri figli e ai nostri nipotini?»* chiedevano in continuazione. Hanno ricevuto la visita del parroco che si è recato alla loro abitazione prima di partire ed ha cercato di rincuorarli e prepararli alla tragica realtà. Paola Julita è stata colta da malore ed è svenuta.

«Era il suo giorno di riposo — ci ha detto un collega di lavoro del Sacco al distributore di Condo — *e aveva preparato questo viaggio con tanta cura. Doveva recarsi a trovare uno zio sacerdote nel Vercellese».*

Il Sacco aveva un fratello, più giovane, che era occupato in una oreficeria di Domodossola e che era partito per le ferie con la famiglia.

(A pag. 9 il servizio dell'inviato, Francesco Fornari, sulla sciagura).

Varzo. Claudia e Patrizio Sacco, tutti e due morti nell'incidente assieme ai genitori

Morto su un autobus mentre va al lavoro

Novara, 1 settembre.

(p. b.) Un operaio che stamane si stava recando al lavoro è morto sull'autobus della linea «1», colto probabilmente da infarto. E' Teresio Ricca, 46 anni, residente al villaggio San Rocco, in via Unità d'Italia, padre di 3 figli.

Come ogni mattina il Ricca era salito alle 7,30 sull'autobus in corso della Vittoria diretto alla Bicocca, dove sorge lo stabilimento S.Em. nel quale lavorava. Giunto in piazza Garibaldi è stato colto da malore e i passeggeri del bus l'hanno soccorso. E' stata chiamata un'autolettiga della Croce Rossa che l'ha trasportato all'ospedale. Inutili le cure: era morto.

Evitata a Vicolungo una disgrazia

Bambino di quattro anni s'avvelena con l'aspirina

(Nostro servizio particolare)

Vicolungo, 1 settembre.

(l. l.) Un bambino di quattro anni ha rischiato di morire avvelenato dopo aver ingerito un certo numero di compresse d'Aspirina.

Giuseppe Iaria, abitante in via 4 novembre 49, a Vicolungo, piccolo centro agricolo al confine con la provincia di Vercelli, approfittando dell'assenza dei genitori, si è arrampicato su una sedia riuscendo ad afferrare un tubetto di Aspirina dall'armadietto della cucina ed ingoiando tutte le compresse rimaste.

Poco dopo è stato colto da forti dolori e la madre ha chiesto l'intervento del medico che ha subito ordinato il ricovero all'ospedale Maggiore di Novara dove il piccolo è stato salvato con una lavanda gastrica.

Iniziata nella Bassa la raccolta del riso

(Nostro servizio particolare)

Vespolate, 1 settembre.

(g. f. q.) Oggi è cominciata in tutta la Bassa novarese la raccolta del riso, la cui maturazione è stata accelerata dalle buone condizioni del tempo dei mesi scorsi. Sono apparse tra le risaie le prime trebbiatrici, che hanno completamente sostituito il lento lavoro manuale svolto con la falce. Nei prossimi giorni, quando le operazioni di raccolta entreranno nel «vivo», un vero e proprio esercito di [illegible] trebbiatrici solcherà la zona risicola, da Cerano a Vespolate, da Biandrate a Casalgiate ed a Cameriano.

L'estensione della superficie investita a riso nel Novarese nel giro degli ultimi due anni ha infatti apportato un notevole incremento della meccanizzazione agricola, in particolare del parco mietitrebbiatrici.

Considerato l'alto grado di meccanizzazione raggiunto dalla risicoltura novarese il raccolto del cereale dovrebbe concludersi entro i primi di ottobre.

Concerto beat

Novara. Eccezionale spettacolo stasera al Palazzetto dello Sport. Alle 21,15 si esibirà il complesso degli «Aphrodite's Child» con il vincitore del recente «Festival bar» Demis Roussos. Parteciperanno pure le formazioni musicali dei «Novajos», «Le strane forme» e «I Monaci». Il concerto sarà ripetuto domani nel teatro Vittoria di Crusinallo

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Chiaberta, piazza Cesare Battisti 7, corso Italia 42, Cattaneo, Piemarc, via Novara; Roma, via Tornielli 1.
ARONA — Manzoni, corso Liberazione.
BELLINZAGO — Scandolara, via Liberazione 56.
BIELLOMANERO — Rocco, corso Cavour 61.
DOMODOSSOLA — Sammorini, piazza Mercato.
OLEGGIO — Rognoni, via Roma 29.
OMEGNA — Lapidari, piazza XXIV Aprile.
VERBANIA — Borroni, via San Vittore 9; Internazionale, piazza Garibaldi 25.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Al Broletto (Portici Rosselli) esposte sino al 9 settembre il pittore Cicci Rolando.
ARONA — In corso Repubblica, nella nuova galleria d'arte «L'Approdo», aperta al 15 settembre personale del pittore Orfeo Tamburi.
CANNERO — Galleria «Isole Maggiori e». di Cannero Riviera, fino al 10 settembre personale di Xanti Schawinsky, un maestro del Bauhaus.
GHIFFA — Sui saloni del castello di Ghiffa, fino al 12 settembre personale del pittore Leonardo Antonio Pacchierotti.
OMEGNA — Al Portico d'Arte di via Cavallotti sino alla fine del mese, mostra di stampe antiche del Lago d'Orta, del Lago Maggiore e dell'Ossola. Alla galleria Spriano sulla Cattaneo sino al 30 settembre mostra con opere di Giuseppe Ajmone, Remo Brindisi, Aldo Borgonzoli, Luigi Broggini, Giancarlo Cerenziga, Gianni Dova, Pietruccio Lavagnino, Ennio Morlotti, Virginio Ghidi, Salvador Dali, Lucio Ranzo e Mario Vazzi.
ORTA S. GIULIO — Al Palazzotto, Norma Sacchi, Pittrice, ed il padre Peppino, scultore, espongono fino al 15 settembre.
STRESA — Al palazzo dei congressi, nella sala delle Esposizioni, fino al 5 settembre, personale del pittore milanese Aldo Mari.

MANIFESTAZIONI

A Sernia, nel Palazzo dei Congressi, è in corso sino al 3 il convegno internazionale del compositore Zanfossi. A Novara (sino al 4) gare di bocce a terra. A Bee (sino al 3) torneo di tennis. A Pettenasco (sino al 3) torneo di tennis al circolo tennis.

MERCATI

Mercati oggi a: Novara, Borgo Ticino, Fara Novarese, Oleggio, Lesa, Romentino, Omegna, Premeno, Premosello, Stresa, Suno, Varzo, Villadossola.

NOTIZIE IN BREVE

E' morto all'ospedale di Savona il generale di divisione della riserva di fanteria Michele Scrafino, Aveva 63 anni.
La Pro Missione con decreto del ministro per il Turismo in data 9 agosto 1971, è stata iscritta nell'albo delle associazioni Pro Loco.

Importante industria a livello nazionale cerca per la propria direzione generale

segretaria espertissima

Requisiti minimi richiesti:
Scritto e parlato inglese e francese, corrispondente e stenodattilografa.
Referenze primissimo ordine. Saranno riservate condizioni economiche adeguate alle capacità.
Indirizzare dettagliato curriculum vitae a: PUBBLIMIR - Casella Postale 33 28100 Novara.

N.B. - Il personale dipendente è informato della presente inserzione.

INTERPRETI - TRADUTTORI

CORRISPONDENTI
Via dei Cattaneo, 17 - Telef. 23.219

Calendario d'autunno

Cultura folclore e sport

In tutta la provincia il mese di settembre sarà caratterizzato da una serie di manifestazioni di richiamo

Novara, 1 settembre.

(n. r.) Un calendario denso di avvenimenti — con una serie di manifestazioni culturali, folcloristiche e sportive — caratterizza il settembre della provincia.

Le località del Lago Maggiore, come in aprile e maggio, sono per tradizione sede di convegni, congressi e riunioni, promossi da organismi diversi per la trattazione di argomenti scientifici, culturali, tecnici, economici e sindacali. Tra gli avvenimenti di rilievo, oltre alla decima edizione delle «Settimane musicali di Stresa» (dall'uno al 29), il «Corso internazionale di studi rosminiani» (Stresa 4-12), il «Congresso internazionale di strategia» (Stresa 9-12), il ventunesimo «Congresso geografico italiano» dedicato ai problemi della regione alpina» (Verbania 13-18) e la ventitreesima «Conferenza del traffico e della circolazione» (Stresa 30 settembre-3 ottobre).

Tra le manifestazioni d'interesse folcloristico primeggia la «Fiera di Borgomanero» (9-19), giunta quest'anno alla sua quinta edizione. Il *clou* sarà ancora la «Sagra dell'uva», con una sfilata di carri allegorici. L'uva e i funghi daranno lo spunto a due altre sagre: a Masera (18-20) e a Baceno (19), mentre a Bellinzago ci sarà la «Sagra della risaia» (26). Ci sarà anche una festa con «vittime», in questo caso le trote, il 5 e il 12 in Val Vigezzo, e una gara che metterà a dura prova la resistenza dei fumatori di pipa: la seconda «Coppa d'autunno» a Cesara (25).

Musica popolare, concerti folcloristici, spettacoli pirotecnici e giochi sul Ornavasso (4-13), Crino (5), Loreglia (11-12), Ghiffa (12), conclusa da una tortellata con barbera, e a Croveo (Baceno) dove sfileranno le «maggiorette» con i caratteristici cestini di produzione locale. Numerose le mostre di pittura fra le quali spicca quella dedicata al lago d'Orta, inaugurata oggi al Partico d'arte di Omegna e aperta sino alla fine del mese.

Ricchissimo il calendario degli avvenimenti sportivi con tornei di tennis, bocce e pallavolo, e gare di pesca, ciclismo, ippica, atletica leggera, vela, motocross, automobilismo e motonautica. In quest'ultima specialità spicca il Campionato europeo entrobordo sport, in programma il 12 a Pallanza.

Grave un invalido investito da un'auto

Verbania, 1 settembre.

(a. c.) Stamane, all'incrocio fra via alle Piane e la variante alla statale 34 del Lago Maggiore, una «Ford Taunus» pilotata da Pasquale Comi, 42 anni, di Cameri, uscita sulla statale senza osservare l'obbligo di precedenza, ha investito il ciclomotorista Celso Diazzi, 57 anni, invalido, abitante a Verbania in via Premeno.

Il Diazzi, dopo avere ricevuto le prime cure nell'ospedale di Verbania, è stato trasferito in condizioni gravissime al Centro traumatologico dell'Ospedale Maggiore di Novara.

Si è concluso in municipio, garante il sindaco

Armistizio tra Orta e la fabbrica che produce fumo e rumori molesti

Nella frazione Legro, da 10 anni gli abitanti lamentano che la ditta « Arco-Refrattari » disturbi la quiete - L'azienda si impegna ad adottare alcuni accorgimenti in attesa di impianti

(Nostro servizio particolare)

Orta S. Giulio, 1 settembre.

(i. d. q.) Armistizio (dopo dieci anni) tra gli abitanti della frazione Legro e una azienda del luogo che produce refrattari per la siderurgia e per altri usi industriali. La ditta, denominata «Arco», da un anno è chiamata «Orta Refrattari». Dal 1961 i legresi, non hanno mai smesso di protestare: prima era il fumo dei forni alimentati a carbone a inquinare l'atmosfera; poi è venuta la nafta ed ha aggravato la situazione; ma c'erano e ci sono anche i rumori molesti rappresentati dai sollevatori che alle 6 danno la sveglia alla frazione e di notte caricano la terra; una situazione che d'estate disturba specialmente i numerosi villeggianti che aspirerebbero a un soggiorno tranquillo nella bellissima località.

Il sindaco di Orta San Giulio, Lauro Negri, non nuovo ad essere coinvolto nella battaglia per salvare la quiete della sua città (sono recenti la polemiche dal «luna-park», delle motorette, dei compressori per la linea del metano), ha preso l'iniziativa per far terminare la lunga guerra tra Legro e la «Refrattari», convocando in municipio i rappresentanti delle due parti.

«E' stato un incontro non certamente facile da condurre — ci ha detto Negri —. *Da una parte c'erano cittadini che legittimamente aspirano ad essere tutelati da fumi nocivi e da rumori molesti; dall'altra parte della barricata c'era un'azienda che opera a Orta dal 1947 e che, attualmente, dà lavoro a una cinquantina di operai ed ha i suoi problemi tecnici. La discussione è stata corretta, anche se vivace, ed ha avuto un esito, direi, confortante: l'azienda ha dato formale assicurazione che i fumi saranno eliminati al massimo entro il prossimo ottobre — salvo imprevisti non imputabili alla "Refrattari" — non appena, cioè, gli attuali impianti a nafta saranno alimentati a metano; il sollevatore meccanico sposterà la sua entrata in funzione dalle 6 alle 8, mentre la terra sarà caricata entro le 20. Gli abitanti di Legro non saranno svegliati dai "botti" in ore impossibili. L'azienda, inoltre, assumerà altre iniziative per ridurre i rumori delle ventole d'essiccazione e isolare quelle del camino. La "Refrattari" nutre fiducia che, con tali accorgimenti, la situazione migliorerà note volmente».*

Dell'incontro il sindaco ha fatto stendere un verbale che è stato sottoscritto dalla ditta, dai ricorrenti, e, naturalmente dal capo dell'amministrazione civica di Orta. Avrà la validità di un «armistizio»: la firma della pace gli abitanti di Legro la rilasceranno quando la «Refrattari» avrà, e nessuno dubita della serietà dell'impegno assunto, portato a termine i lavori promessi.

La bella della Virtus

Villadossola. Daniela Barbadoro è stata eletta «Miss Villa» durante la veglia per la festa del patrono San Bartolomeo, organizzata dalla Virtus-Villadossola (foto Stefanelli)

Fallite le trattative per la filatura Rotondi

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 1 settembre.

(p. b.) Le trattative promosse dall'ufficio provinciale del Lavoro tra la direzione e le maestranze della filatura Rotondi di Novara sono fallite dopo quattro ore di discussioni. Gli operai della filatura avevano da tempo posto sul tappeto rivendicazioni di carattere normativo e salariale per le quali avevano dato vita ad una serie di agitazioni.

La direzione alcuni giorni fa ha comunicato di essere costretta a mettere in cassa integrazione 170 operai, in prevalenza donne, lasciando agli altri 180 turni di lavoro per complessive 40 ore settimanali. Ciò ha provocato lunedì e ancora ieri uno sciopero generale di protesta con massiccio picchettaggio davanti alla fabbrica. Dopo l'incontro negativo di stamani le maestranze si sono riunite in assemblea nel pomeriggio decidendo, a partire da domani, scioperi articolati.

CERANO — Un corso biennale per segretari e segretarie stenografi è stato istituito a cura dell'Enalc. Si svolgerà, dal 1° ottobre, nel Centro giovanile sociale.

Nella partita d'esordio di fronte al proprio pubblico

Gran bel gioco del Borgomanero che ha piegato il Magenta (5 a 1)

In evidenza fra i rossoblu di Zanetti i giovani Bobice e Gialain - L'allenatore illustra la tattica della squadra

(Dal nostro corrispondente)

Borgomanero, 1 settembre.

Nel debutto stagionale di fronte al proprio pubblico, il Borgomanero ha battuto stasera il Magenta per 5-1. L'incontro con una squadra di categoria inferiore non presentava motivi di rivalità e ha consentito così alla formazione rossoblù di giocare distesa, fornendo a Zanetti nuove indicazioni sul grado di preparazione raggiunto dalla formazione rossoblù.

L'inserimento di Bobice nel ruolo di mediano ha recato un buon contributo al centrocampo, mentre Gialain ha rivelato di essere in continuo crescendo. Molto applauditi i due giovani, unitamente al centravanti Bonfatti, che ha aperto di testa le segnature contro la sua vecchia società dopo solo 10 minuti di gioco, proprio su suggerimento di Gialain. Al 20' ha raddoppiato Zanetti e nella ripresa hanno segnato due volte Dallari, al 7' e al 14', e infine Erbetta al 29'. Il gol degli ospiti è stato realizzato su rigore al 12' del secondo tempo da Cami.

Borgomanero. Le ali Ranzani e Gialain

Il centravanti Bonfatti

Briga, Borgosesia, Fontaneto d'Agogna e la partita di questa sera con il Magenta hanno costituito i primi collaudi della squadra di Diego Zanetti in vista del prossimo campionato che per il Borgomanero sarà il suo undicesimo in Serie D. Uscito con onore dalla dura prova della scorsa stagione, grazie soprattutto alla volontà e all'intelligenza del nuovo allenatore-giocatore (cui era stata affidata una squadra in sfacelo), il Borgomanero dovrebbe essere stato rafforzato almeno nelle intenzioni dei dirigenti con i nuovi acquisti, destinati a colmare le lacune manifestatesi nello scorso anno nel reparto di punta.

E' presto per dire se l'operazione è completamente riuscita. A Borgosesia, dove la squadra è stata messa a confronto con una formazione della sua categoria, la difesa si è confermata quella di sempre: sicura, arcigna e attenta alle manovre avversarie, ma pronta ad intervenire con opportuni sganciamenti nelle iniziative degli altri reparti della propria squadra.

Anche il centrocampo sul campo valsesiano è nelle prove successive ha dimostrato in genere di sapere manovrare con efficienza. Le punte hanno invece alternato momenti di vivacità a zone d'ombra, ma Zanetti dà della squadra un giudizio globale.

«Con gli uomini di cui disponiamo —dice— *non possiamo certo pretendere di allestire una squadra d'attacco tale da essere mandata per così dire all'arrembaggio sui campi avversari. Noi miriamo invece a costruire una compagine che giochi di rimessa: una formazione che sappia controllare l'azione avversaria per poi imporsi al momento opportuno».*

«In altre parole — spiega l'ex laziale — *noi puntiamo su una difesa che non perde una battuta e su un centrocampo manovriero che crei gli spazi per iniziative individuali. In tali zone libere dovranno saperci inserire il centravanti naturalmente e l'altra punta (giocheremo preferibilmente con due sole punte) e, a turno, i centrocampisti e i difensori».*

«Se sapremo attuare questo nostro disegno —conclude Zanetti — *i risultati non mancheranno di arrivare. Forse una certa parte del pubblico preferirebbe vedere sempre la squadra lanciata all'attacco. Ma la realtà è quella che è».*

Francesco Allegra

Gli azzurri di Parola stasera a Vigevano

(Nostro servizio particolare)

Novara, 1 settembre.

(l. l.) Domani sera gli azzurri disputeranno a Vigevano l'ultima prova prima dell'inizio dell'attività ufficiale con l'incontro di domenica che vedrà il Mantova a Novara per il secondo turno di Coppa Italia.

L'Omegna battuto per 3-0

Successo del Verbania nel "derby dei laghi,,

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 1 settembre.

(a. c.) Netta affermazione del Verbania che ha superato l'Omegna per 3-0 (1-0) nell'amichevole di stasera. Tifo da derby, o, meglio, da campionato di calcio per l'amichevole di stasera allo Stadio dei pini.

L'Omegna è partito all'attacco, cercando di sorprendere gli avversari, ma ha largamente deluso e solo nella prima metà della partita è riuscito a creare qualche pericolo per i locali. Il Verbania, cui premeva perfezionare gli schemi di gioco in vista dell'inizio del campionato, previsto tra dieci giorni, ha giocato con maggiore accortezza, palesando un'ottima condizione atletica e un buon affiatamento.

La vittoria ha premiato giustamente i padroni di casa che, sorretti dall'esperienza di Bagnoli, Marforio, Salvadori, Galimberti e Follini e dalla buona vena di Butti, Guidetti e Callone, dopo aver contenuto le sfuriate degli ospiti, ripresisi dal gol subito a freddo al primo di gioco, sono andati ancora a rete al 22' della ripresa con Guidetti (un tiro imparabile da 40 metri) e a cinque minuti dalla fine con un bolide di Gini.

Verbania: Pellini; Bernocchi, Galimberti (Lazzarini dal 46'); Bagnoli, Crugnola, Guidetti; Salvadori, Marforio, Perego (Gini dal 62'), Butti, Callone.

Omegna: Colombo (Caretti dal 65'); Balzarini (Legnaro dal 46'), Calcaterra; Beretta, Bosi (Isaia dal 65'), Balzano (Enriono dal 46'); Danova, Bacchetta (Minoli dal 65'), Marchini, Tomellini, Guccione (Moreni dal 46').

Arbitro: Camparata di Gallarate.

Pinocchio ancora primo

1. **PINOCCHIO** (di Bertinotti), via Matteotti 147, Borgomanero.
2. **MACALLE'** (di Degan), via Boniperti 2, Momo.
3. **CRIS** (di Rainoldi), via Macalli 15, Trecate.
4. **CHEZ PELICE** (di Bricco), Villa Testoni, Macugnaga.
5. **LA NOCE** (di Accomazzi), corso Vercelli 1, Novara.
6. **IL CUOCO** (di Anchisi), viale Mazzini 4, Oleggio.
7. **CENTRALE** (di Pellanda), via Cavallini 36, Bognanco Terme.
8. **RISTORANTE CENTRO** (di Ferrari), viale Sant'Anna 65, Pallanza.
9. **SANTA CATERINA** (di Pessina), Orta San Giulio.
10. **INTRA HOTEL** (di Gariandini), corso Mameli 113, Intra.

Un solo spostamento, nella classifica dei ristoranti, in questa selezione: il «Santa Caterina» di Orta continua l'ascesa. Lo seguono a breve distanza il «Sant'Andrea» di Pernate, la trattoria «Del Mago» della Bicocca, il «Gufo» di Nibbia, il «Cavallino Bianco» di Vignale, la locanda «Del Moro» di Biandrate, il «Sempione» di Domodossola e la trattoria «Toscana» di Novara.

Il ritorno dalle ferie di gran parte degli «affezionati clienti» ha determinato negli uffici del nostro concorso «Piemonte ghiotto» una pioggia di voti per nuovi locali, segnalati per la loro buona cucina e l'accoglienza soddisfacente. Eccone alcuni, che sembrano decisi a contendersi l'ingresso in classifica: il «Cagliari» di Novara, il «Sole di Iseila» di Grignasco, il «Serenella» di Feriolo, il «Canetta» di Pollino di Premeno, il «Corallo» di Caltignaga, il «San Carlo» di Arona, la «Cupola» di Novara, il «Reale» (che però è fuori provincia, a Borgosesia), il «Sant'Antonio» di Gravellona Toce, l'«Arianna» di Cavaglietto d'Agogna, il «Valle Agarina» di Montecrestese, il «Poncetta» di Gozzano, il rifugio «Zeppa Zamboni» di Macugnaga, il «Belvedere» di Briona, la «Rocca» di Arona.

Divampano a Stresa le polemiche per una conferenza

Il divorzio? Questa sera padre Mariano non parlerà dello scottante argomento

Lo assicura il presidente dell'azienda di soggiorno, Melani, che attribuisce al sindaco la responsabilità dell'iniziativa - La sala «Canonica» sarebbe ancora adibita a ufficio a causa delle Settimane musicali

(Dal nostro corrispondente)

Stresa, 1 settembre.

(a. c.) Le polemiche sulla più recente iniziativa del socialdemocratico Renzo Melani, che a nome dell'Azienda autonoma di turismo di Stresa si è fatto patrocinatore di una conferenza di padre Mariano, di cui sono note le posizioni oltranziste sul rifiuto della chiesa al divorzio, si sono allargate nelle ultime ore.

La conferenza è in programma per domani sera alle ore 21 nella sala del Quattrocento al Palazzo dei congressi. Il tema è «O amare o egoismo» e la serata, a ingresso libero, con un particolare invito ai giovani affinché partecipino al dibattito, è annunciata per le strade da manifesti dell'azienda.

Lettere e telegrammi sono stati spediti al ministro del Turismo, Matteotti, per sollecitare il suo intervento contro l'iniziativa che contrasterebbe con le mansioni del presidente dell'azienda soggiorno che già è stato al centro delle polemiche per le «Settimane musicali» e per la «Sala Canonica». Messaggi di protesta sono pure stati indirizzati al prefetto, a parlamentari socialisti e socialdemocratici, mentre un altro comitato ha interessato alla vicenda il noto avvocato divorzista onorevole Loris Fortuna.

La «guerra a padre Mariano» costituisce naturalmente il fatto del giorno a Stresa, minacciando persino di oscurare in queste ore i riflessi dei concerti del festival musicale dell'avvocato Italo Trentinaglia de Daverio. Si discute, soprattutto, sui motivi che possono aver indotto Renzo Melani a farsi patrocinatore di una conferenza antidivorzio immischiando l'azienda turismo in cose che non le di fuori delle sue attività e funzioni specifiche, così come già lo erano le manifestazioni religiose in una frazioncina stresiana di cui pochi giorni fa la stessa azienda si era assunto il patrocinio.

Dice uno dei firmatari del ricorso al ministro: «Si sarebbe potuto capire un dibattito sul tema del divorzio... Ma che l'azienda turismo Stresa chiami al palazzo dei congressi per una conferenza uno dei più accaniti nemici di una legge approvata dal Parlamento italiano... passa ogni limite di tolleranza. Noi abbiamo chiesto l'intervento del ministro onorevole Matteotti perché sappiamo anche che Melani è giunto alla presidenza grazie agli appoggi del partito politico cui il ministro appartiene, un partito che si è sempre e sinceramente battuto perché fosse introdotto in Italia il divorzio».

Intanto mentre cresce l'interesse attorno alla questione e gli oppositori del Melani aumentano di numero, un ispettore della soprintendenza torinese alle gallerie d'arte sarebbe giunto stamane a Stresa per una ispezione alla «Sala Canonica». Sia per quanto riguarda la sua occupazione, oggi ancora in atto, da parte del presidente dell'azienda di soggiorno (che, come è noto, l'ha tramutata in un suo ufficio), sia per rendersi conto dello stato di conservazione dei calchi in gesso e delle opere in marmo in essa custodite, soprattutto in ordine alla rottura e alla successiva scomparsa di un busto di Papa Pio XII.

Stresa. Renzo Melani

Intanto la vedova dello scultore Pietro Canonica, nobildonna Maria Assunta, ha nuovamente inviato al prefetto di Novara un telegramma di protesta, l'ultimo in ordine di tempo. Eccone il testo: «Contrasto assicurazioni sindaco di Stresa, sala Canonica risulta tuttora occupata e chiusa a visitatori durante settimane musicali. Pregola scusare mia insistenza, richiamare sindaco Stucchi osservanza atto formale istituzione permanente Sala Canonica».

Come è noto, lo scultore aveva donato parte delle sue opere al comune di Stresa, alla condizione che il medesimo allestisse una galleria permanente aperta al pubblico. Da due anni invece la «Valle» è stata tramutata in un ufficio dell'attuale presidente dell'azienda turismo di Stresa, Renzo Melani.

Questa sera il presidente dell'Azienda Turismo e Soggiorno di Stresa ci ha dichiarato: «La conferenza di padre Mariano non è stata organizzata dalla Azienda di soggiorno ma dal sindaco di Stresa geometra Sergio Stucchi e la civica "Azienda Autonoma Turismo e Soggiorno" che appare sui manifesti affissi alle cantonate, è stata apposta solo a "titolo di favore"».

Il sindaco di Stresa, sempre a detta del Melani, avrebbe assicurato che il gesuita non parlerà assolutamente sul tema del divorzio ma solo su «Amore od egoismo», il che sarebbe tutta un'altra cosa. Melani ha pure assicurato che domattina la sala Canonica sarà restituita alle sue specifiche funzioni. Perché non l'ha spombrata prima? Perché gli uffici dell'Azienda Turismo erano stati usati sino al 18 agosto scorso (e cioè con oltre un mese di ritardo sui termini fissati) dalla direzione delle «Settimane Musicali di Stresa».

Arrestato un giovane aggredì una ragazza

(Dal nostro corrispondente)

Arona, 1 settembre.

(g. r.) I carabinieri hanno arrestato anche il secondo aggressore della ragazza minorata di Borgo Ticino. E' Eugenio Marangoni, 26 anni, di Cairate (Varese). Com'è noto, una settimana fa due giovani avvicinarono Anna Maria M., 15 anni, al luna-park e, dopo averla invitata in auto, la violentarono nei boschi.

I carabinieri riuscirono a catturare la sera stessa uno degli aggressori, Antonio Iuria, 23 anni, abitante a Legnano e lavorante dello stesso luna-park, mentre il secondo riuscì a fuggire.

Dal consorzio provinciale pesca

Per reato d'inquinamento trenta aziende denunciate

Verbania, 1 settembre.

(a. c.) Il Consorzio interprovinciale obbligatorio tutela pesca sul Lago Maggiore ha reso noti i risultati della lotta condotta, insieme con il ministero dell'Agricoltura, contro gli inquinamenti.

Nei primi otto mesi di quest'anno, le guardie del Consorzio hanno effettuato 213 controlli di scarichi industriali nelle province di Novara e di Varese inoltrando alle preture competenti trenta processi verbali per reati d'inquinamento. Ecco l'elenco delle aziende novaresi sotto accusa per violazione ai articoli delle leggi sulla pesca.

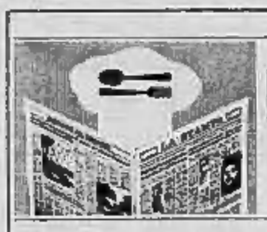
Gennaio: Cartiera Binda di Omegna. Febbraio: ditta Aldo Valsecchi (galvanica) di Omegna; società Bemberg (fibre sintetiche) di Gozzano; macello Rosso e Nerio di Premosello; macello Egidio Sclesa di Premosello. Marzo: Cartiera Binda di Omegna. Aprile: ditta Scavi di Intra; ditta Manini e Sbaffo (graniti) di Premosello. Maggio: società Bemberg (fibre sintetiche) di Gozzano; ditta De Margaritis Giuseppe (galvanica) di Omegna. Luglio: macello Egidio Sclesa di Premosello; cave Spadea (ghiaia) di Crevoladossola; società Bemberg (fibre sintetiche) di Gozzano; Rhodiatoce (fibre sintetiche) di Villadossola; fonderia Pietra di Omegna; Aldo Valsecchi (galvanica) di Omegna; cave Spadea (ghiaia) di Crevoladossola; fratelli De Giuli (graniti) di Crevoladossola. Agosto: cave ditta di Baveno; ditta Candioli Rattazzi (graniti) di Varzo; ditta Piero Piretti (graniti) di Varzo; Hotel Ristorante Ghiffa; Cave marmi di Vallestrona di Baveno.

Cesara: da 14 giorni scarseggia l'acqua

(Nostro servizio particolare)

Cesara, 1 settembre.

(m. t.) Da più di due settimane l'erogazione dell'acqua potabile viene effettuata a ore. Nonostante i recenti temporali, non viene registrato alcun aumento nelle sorgenti del bacino di raccolta dell'acquedotto comunale.



PIEMONTE GHIOTTO

tagliando o

Desidero segnalare il ristorante:

Perché:

Nome del concorrente

via città

Compilare questo tagliando con il nome del locale prescelto e i motivi della scelta (piatti, ambiente, accoglienza, pulizia, prezzi, ecc.). E' necessario che chi compila il tagliando aggiunga il suo nome per partecipare ai premi settimanali e alla crociera finale. Tuttavia gli anonimi non saranno cestinati. Ognuno può spedire quanti tagliandi vuole. E' preferibile (ma non indispensabile) che siano incollati su cartolina postale. Chi volesse inviarne più di uno può servirsi di un'unica busta. Precisiamo che per l'invio e la partecipazione al sorteggio settimanale (autorizzazione ministeriale decreto numero 2/216540) c'è tempo sette giorni dalla data dell'ultima pubblicazione: ad esempio, per il tagliando numero 5, pubblicato l'ultima volta il 28 agosto, il termine ultimo per l'arrivo in sede scade a mezzanotte del 4 settem. L'indirizzo è: « Piemonte ghiotto » - « La Stampa », via Marenco 32 - 10126 Torino

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: Vendo casa in sella.
COCCIA: Sacco e Vanzetti.
ELDORADO: Una città chiamata Isaranda.
EXCELSIOR: Cinque disperati dietro a morire.
FARAGGIANA: Una moza per Dracula.
VITTORIA: L'ostaggio.

ARONA

LUX: Strage dell'impero dei Sole (ultimi spettacoli).
MODERNO: Una domenica d'estate (ultimi spettacoli).
SAN CARLO: Uomini d'assalto verso l'inferno.
ROMA: Salto verso il cielo (ultimi spettacoli).

BELLINZAGO

ORATORIO: riposo.
VOLTA: L'uomo del lungo fucile.

BOGNANCO

ITALIA: Bon II saccheggiatore.

BORGOMANERO

VITTORIA: L'investigatore Mariano (ultimi spettacoli).

CAMERI

ORATORIO: Corri libero e selvaggio.

DOMODOSSOLA

CATENA: Le piacevoli esperienze di una giovane cameriera (ultimi spettacoli).
CORSO: Il vizietto si sposa con la vita (ultimi spettacoli).

GALLIATE

SUPERCINE: Gengis Kan.

GHEMME

ITALIA: Al di là di ogni ragionevole dubbio.

OLEGGIO

COMUNALE: La notte dei Borboni (ultimi spettacoli).
MODERNO: La casa dei vampiri (ultimi spettacoli).

OMEGNA

SOCIALE: Il falso testimone.
SPLENDOR: Per grazia ricevuta.

PREMENO

PREMENO: Non è tempo di cuori.

S. MARIA MAGGIORE

COMUNALE: Un poliziotto a New York (continuazione).

TRECATE

COMUNALE: Appuntamento con una sconosciuta.
PELLICO: chiuso.
VITTORIA: Delitto al circolo del tennis.

VERBANIA

APOLLO: Così sano e così perverso.
ARISTON: Le sperequazioni.
ASTORIA: Dumbo (cartoni animati), W. Disney.
IMPERO: Dumbo (cartoni animati), W. Disney.
SOCIALE: (Intra): Subterfuge (ultimi spettacoli).
SOCIALE: (Pallanza): Terrore terrore (drammatico).

SALA TEATRO VITTORIA

CRUSINALLO

ECCEZIONALE APERTURA

Venerdì 3 settembre - ore 21,15

concerto degli

APHRODITE'S CHILD

I Navaios - Le strane forme - I monaci

PALAZZO DELLO SPORT - Novara

questa sera ore 21,15

eccezionale concerto degli

APHRODITE'S CHILD

i navaios - le strane forme - i monaci

Platea L. 1500 — Gradinate L. 1000